

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OAC

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01323436

ESC - Ente schedatore UNITUS

ECP - Ente competente S168

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto Pierelli Attilio

AUTA - Dati anagrafici 1924/ 2014

AUTH - Sigla per citazione	UTU00012
AUTR - Ruolo	scultore
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	installazione
SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
SGTT - Titolo dell'opera	Xonarinox
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Viterbo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN - Denominazione	Santa Maria in Gradi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Santa Maria in Gradi, 4
LDCM - Denominazione raccolta	Rete dell'Arte Contemporanea
LDCS - Specifiche	Rettorato, Spazio Espositivo SMA
UB - UBICAZIONE	
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	VT
PRVC - Comune	Bomarzo
PRVL - Localita'	BOMARZO
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCM - Denominazione raccolta	Museo delle Sculture Iperspaziali
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1991
PRDU - Data uscita	2014
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1968
DTSF - A	1968

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO**

MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione	acciaio inox
MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione	struttura elettronica

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	195
MISL - Larghezza	45
MISN - Lunghezza	55

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Descrizione dell'opera	Scultura in acciaio inox che poggia su un piedistallo con all'interno un sistema elettronico collegato ad una lampada e ad alcuni sensori posti sull'acciaio.
--------------------------------------	---

NSC - Notizie storico-critiche

Esistono quattro versioni di "Xonarinox": la prima del 1966 (cfr. Joray, Arcidiacono, Pierelli, 1983, p. 50), esposta e poi donata nel 1967 alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma; la seconda del 1967 eseguita per il Museo d'Arte per i ciechi di Raleigh (North Carolina) e poi esposta nel 1969 al Museum of Contemporary Crafts di New York in una mostra dal titolo "Sound"; la terza del 1967/68 (cfr. Joray, Arcidiacono, Pierelli, 1983, p. 51), presentata a Roma per la mostra sul film "Odissea nello spazio" e poi esposta a Detroit, dove venne danneggiata; infine, la quarta del 1968, rimasta all'autore ed esposta presso il Museo delle Sculture Iperspaziali di Bomarzo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Puccini, Cardellina (vedova Pierelli)
ACQD - Data acquisizione	2014

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi della Tuscia

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Anelli, Vera
FTAN - Codice identificativo	UTURAC00013

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Attilio Pierelli
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	UTU00006
BIBN - V., pp., nn.	pp. 50-51
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Guidetti, Giulia
CMPN - Nome	Vacanti, Salvatore
RSR - Referente scientifico	Cristallini, Elisabetta
FUR - Funzionario responsabile	Acconci, Alessandra
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>L'opera rientra in una fase del percorso artistico di Pierelli definibile "Suono e specularità". Apparentemente simile agli altri monumenti inox costituiti per lo più dal convergere di due lastre di acciaio speculare opportunamente piegate e curvate, che dialogano con lo spazio circostante attraverso i riflessi della luce, la scultura poggia su un piedistallo che nasconde all'interno un sistema elettronico collegato ad una lampada e ad alcuni sensori posti sull'acciaio. Facendo scorrere il fascio di luce sulle sue superfici, essa emette vibrazioni sonore che variano a seconda della maggiore o minore intensità di illuminazione ed in relazione al movimento della lampada. Oltre alla qualità specchiante e deformante delle strutture, tipiche di altre sculture dello stesso periodo, "Xonarinox" funziona come catalizzatore della "luce" in "suono". Come un altoparlante risponde alle sollecitazioni luminose, seguendo non il tracciato di una partitura ma quella della propria formalità costruttiva. Più la luce è intensa e più il suono è acuto, diventando un oggetto la cui mobilità e vitalità è ulteriormente accentuata da uno stimolo visivo che si tramuta in sollecitazione uditiva, grazie anche all'intervento del "caso", perciò vicina alle sperimentazioni di musica concreta ed elettronica. Pierelli vuole pertanto dimostrare che il mondo "concreto", materiale, racchiude dei principi di vitalità spirituale insondabile per chi si limiti ad un esame superficiale.</p>